

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

AGGIORNAMENTI in bacheca (ingresso chiesa) e su: sito www.santamaria-bianca.it e pagina FB Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia - Milano. Attività e proposte RAGAZZI e GIOVANI: canale INSTAGRAM @cas_luca, iscrivendosi al profilo.

SEGRETERIA parrocchiale - ORARI: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di urgenze rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

ASCOLTO E AIUTO ALLE PERSONE:

CARITAS/DISPENSA: 02.2846219 | 339.8376793

⇒ **Centro di Ascolto:** MARTEDÌ ore 16-18.

SAN VINCENZO: 337.1346393 | gruppogorla@gvv.milano.it

⇒ **Centro di Ascolto:** LUNEDÌ ore 10-12.

ORATORIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ ore 16.30-19.00 | oratoricasluca@gmail.com

DOMENICA 28 GENNAIO → Celebriamo la **FESTA DELLA FAMIGLIA DI NAZARETH** e di **TUTTE LE FAMIGLIE CRISTIANE:** in S. Luca dopo la Messa delle **10** presentazione delle iniziative dell'ESTATE 2024 e animazione, **PRANZO comunitario** con pizzoccheri e salato/dolce in condivisione alle **12.45**, segue **TOMBOLATA** con ricchi premi!

LUNEDÌ 29 → Alle **21** percorso di **preparazione al Matrimonio**.

MERCOLEDÌ 31 → Alle **20.30** il gruppo adolescenti si ritrova presso San Gregorio (via S. Gregorio 24) per S. Messa e rinfresco a seguire.

Alle **21** in salone San Luca **SECONDO INCONTRO DI FORMAZIONE PER GENITORI, EDUCATORI E RAGAZZI** (vedi avviso interno).

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO → Alle **15.30** il **GRUPPO GIOACCHINO & ANNA** si ritrova per la visione di un cortometraggio proposto dal Cinecircolo.

VENERDÌ 2 → **FESTA DELLA 'CANDELORA': PROCESSIONE E MESSA** alle **17.50** con invito speciale a famiglie e bambini dell'Iniziazione cristiana. Alle **19.30** **Fraternità latino-americana** (salone interrato).

SABATO 3 E DOMENICA 4 FEBBRAIO → In occasione della **46^ GIORNATA PER LA VITA** troviamo in vendita le tradizionali **PRIMULE**. Sosteniamo inoltre l'attività del Centro di Aiuto alla Vita ambrosiano con una **RACCOLTA di: PANNOLINI TAGLIA 2-5 kg e 4-9 kg; OMOGENEIZZATI DI FRUTTA; CREME VARIE E PASTINE; ABBIGLIAMENTO NUOVO 0-3 MESI per corredo nascita** (consegnare in chiesa o in Segreteria, grazie).

DOMENICA 4 → Alle **10** Messa con il gruppo IC3 (in S. Luca), segue incontro con i genitori. Alle **15** celebriamo la **PRIMA CONFESSIONE**. - Alle **15.30** incontro **COPPIE** che si preparano al matrimonio con don Ferdinando Citterio (Casoretto).

DOMENICA 11 → Alle **11.30** **MESSA** per la **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO:** sono invitate tutte le persone che possono partecipare. Cerchiamo **disponibilità per accompagnare** da casa alla chiesa e viceversa (segnalare alle Segreterie).

TAI ZÈ 2024 - Sono **APERTE** le adesioni (dalla **3^ superiore in su**) per la **TREGIORNI** in programma **dal 14 al 18 febbraio**. Iscrizioni su linktr.ee/casluca entro il **2 febbraio**.

È SEMPRE ATTIVA LA RACCOLTA PER IL CARRELLO SOLIDALE IN CHIESA E NEI SUPERMERCATI ADERENTI

⇒ **RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 21 GENNAIO** ⇐

ENTRATE: *Cassette offerte:* ceri € 397 - Parrocchia € 35,67 - carità € 137,58 - restauri € 7,66

Offerte messe: festive € 1.000,61 - feriali € 124,3

Altre celebrazioni: € 200 - *Altre offerte Parrocchia:* € 214

USCITE: *Utenze:* € 89 *Carità:* € 10

IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: IT52 1030 6909 6061 00000 11039

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno B - feriale: anno II

Liturgia delle Ore: IV settimana - 4^ del tempo 'per annum'

Apertura chiesa: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30


Il simbolo  indica le celebrazioni in diretta streaming YouTube

CONFESIONI: LUNEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d. Enrico);
MERCOLEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (d. Alberto);
VENERDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo) e ore 16.30-17.30 (d. Germain); SABATO ore 16.30-17.15

SABATO 27 ore 16.15 S. Messa vigilare (Focolare - riservata agli ospiti)
ore 16.50 Rosario
ore 17.30 S. Messa - Pasquale, Oliva, Nicola, Maria

DOMENICA 28 GENNAIO | S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Is 45,14-17 | Sal 83 (84) | Eb 2,11-17 | Lc 2,41-52

ore 8.30 (in S. Luca) S. Messa
ore 10  S. Messa
ore 11.30 S. Messa
ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ 29 GENNAIO | Feria

Sir 24,30-34 | Sal 102 (103) | Mc 5,24b-34

ore 7.30 S. Messa - Intenzione offerente
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Maurizio, Silvano, Roberto

MARTEDÌ 30 GENNAIO | Feria

Sir 36,1-19 | Sal 32 (33) | Mc 6,1-6a

ore 7.30 S. Messa - Fam. Camozzi
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

MERCOLEDÌ 31 GENNAIO | S. Giovanni B. Bosco, sacerdote e educatore

Sir 44,1;48,22-25 | Sal 140 (141) | Mc 4,35-41

ore 7.30 S. Messa - Amici Opere Parrocchiali
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Enrico

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO | B. Andrea C. Ferrari, vescovo

Sir 26,1-16 | Sal 127 (128) | Mc 6,33-44

ore 7.30 S. Messa
ore 10 (in S. Luca) S. Messa e ADORAZIONE fino alle 11.30
ore 16.45 Esposizione e ADORAZIONE
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

VENERDÌ 2 FEBBRAIO | PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ

Ml 3,1-4a | Sal 23 (24) | Rm 15,8-12 | Lc 2,22-40

ore 7.30 S. Messa - Amici Opere Parrocchiali
ore 17.50 **processione** e S. Messa della 'Candelora' - Michele e famiglia

SABATO 3 FEBBRAIO | S. Biagio, vescovo e martire


Es 25,1-9 | Sal 96 (97) | Eb 7,28- 8,2 | Gv 14,6-14

ore 16.15 S. Messa vigilare (Focolare)
ore 17.30 S. Messa - Giuseppe, Nunzio, Maria, fam. Di Napoli

DOMENICA 4 FEBBRAIO | PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Os 6,1-6 | Sal 50 (51) | Gal 2,19-3,7 | Lc 7,36-50

ore 8.30 (in S. Luca) S. Messa
ore 10  S. Messa
ore 11.30 S. Messa
ore 18.30 S. Messa - Aurelio, Clara, Eliseo

ANNO 14 - N° 4 (637)

28 GENNAIO 2024

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

FAMIGLIA, RISERVA DI LIBERTÀ

Pubblighiamo uno stralcio redazionale dell'articolo di Chiara Giaccardi che è apparso sul numero 4/2015 del bimestrale di cultura dell'Università Cattolica "Vita e Pensiero". Il testo integrale si può scaricare dalla pagina della rivista sul sito dell'omonima editrice.

Cosa vuol dire difendere la famiglia che oggi è sotto attacco? E davvero ogni modalità di difesa della famiglia serve la causa che si prefigge? Forse che la famiglia, in quanto realtà antropologica positiva piuttosto che modello ideologico, non è in grado di difendersi da sola, con la forza della vita, e ha quindi bisogno di militanti con parole e magari anche armi appuntite?

Da un lato, l'attacco sollecita una comprensibile reazione, che rischia però di restare intrappolata in una modalità difensiva e quasi risentita, circoscritta dalla cornice fissata da chi pone la famiglia sotto attacco.

Dall'altro la paura di perdere l'identità, di veder cancellato un valore che si ritiene prezioso può far abbandonare, come inutile perdita di tempo, quella che è invece una necessità (ovvero cercare sempre e continuamente la via della rigenerazione) scegliendo piuttosto di aggrapparsi alle forme consuete. Che invece, magari, sono esse stesse, almeno in parte, responsabili della crisi in atto.

In una società sempre più complessa, stratificata e plurale, anche la famiglia rischia di diventare oggetto di battaglie ideologiche, che sono in realtà battaglie di potere, lotte per l'egemonia culturale e la supremazia economica (molto più funzionale al mercato una famiglia separata che una famiglia unita!).

La tentazione da evitare è quella di proporre una contro-ideologia, che oppone alla "liquidità" contemporanea delle forme fluide ed equivalenti il rigore chiaro e distinto della forma che la famiglia ha assunto oggi, in occidente, presentandolo come l'essenza della famiglia stessa: come il valore da difendere, con ogni mezzo.

Quello che papa Francesco ha dichiarato a proposito della fede, vale in realtà anche per la famiglia: «Chi oggi cerca sempre soluzioni disciplinari, chi tende in maniera esagerata alla "sicurezza" dottrinale, chi cerca ostinatamente di recuperare il passato perduto ha una visione statica e involutiva. E in questo modo la fede

Comunità Pastorale 'S. Maria e S. Luca'
PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto - MILANO
WWW.SANTAMARIABIANCA.IT

 Parrocchia Santa Maria Bianca Milano |  cas_luca

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02 2890 1753
✉ donalbertocarbonari@gmail.com

mons. Renzo Cavallini, residente - don Germain Manga, collaboratore

SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ segreteria@santamariabianca.it

ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ oratoricasluca@gmail.com

PRENOTAZIONE SALE: ✉ sale.casoretto@gmail.com

diventa una ideologia tra le tante» (intervista di Antonio Spadaro a papa Francesco, «Civiltà Cattolica», 19 settembre 2013, p. 470).

Il coraggio di nuove forme di fondazione e costruzione, senza romanticismi e nostalgia di un passato idilliaco che, con ogni probabilità, *never was* è invece oggi ciò che ci viene richiesto. Aggrapparsi con intransigenza alla sua ultima forma storica non è, credo, il modo più giusto, tantomeno quello più efficace, di difendere la famiglia. Anzi, è probabilmente un rasentare l'idolatria, che spegne il desiderio di riscoprire, proprio grazie all'impulso delle sfide della contemporaneità, il vero nucleo pulsante e generativo della famiglia al di là delle sue mutevoli forme storiche: il legame tra le generazioni nel tempo e tra i generi nello spazio. [...]

Quale cammino intraprendere dunque insieme? Intanto, tenere vivo il nucleo pulsante della famiglia: la comunione delle differenze, l'alleanza tra i generi e le generazioni; quindi, avere il coraggio e l'immaginazione per ripensarne le forme (nel senso della solidarietà, dell'accoglienza, del legame tra generazioni, della gratitudine, della cura, dell'alleanza tra famiglie), perché la famiglia vive se respira e se si apre oltre sé stessa. Insomma, rigenerare ciò che sempre rischiamo di tradire e voler addomesticare, più che difendere l'esistente o un ideale astratto. Perché, citando Dietrich Bonhoeffer, «solo nel dissolversi delle ombre mattutine del sogno, irrompe il giorno chiaro della comunione cristiana». E questo vale anche per la famiglia.

(Chiara Giaccardi)

LA PAROLA DELLA DOMENICA S. FAMIGLIA DI NAZARETH

Lettura del Vangelo
secondo Luca (2,41-52)

La festa della Santa Famiglia è un'occasione favorevole per dare evidenza a quella "spiritualità di Nazaret" tanto cara a san Charles de Foucauld (1858-1916), il quale interpretò il periodo di silenzio della vita di Gesù, prima di presentarsi sulla scena pubblica, non come un momento transitorio o di attesa della vera missione, ma come un modo essenziale per incarnare quello "svuotamento" (cf Fil 2,7) che avrà il suo punto culminante nella croce. È un tema che si ambienta bene anche in queste domeniche dopo l'Epifania, al cui centro sta la contemplazione della "condiscendenza" di Dio in Cristo Gesù. La misura di questo amore, che raggiunge il suo valore estremo sulla croce, è ciò che permette di guardare all'unicum della famiglia di Nazaret per trovare luce e orientamento anche per i nostri rapporti e le nostre relazioni consumate all'interno delle mura domestiche. Tutto deve compiersi «nel Signore», perché «Nazareth è la vita di Gesù, non semplicemente la sua prefazione»: *Nazareth è la vita di Gesù, non semplicemente la sua prefazione. È la missione redentrice in atto, non la sua mera condizione storica. Nazaret è il lavoro, la continuità, la prossimità domestica del Figlio che si nutre per lunghissimi anni di ciò che sta a cuore all'abbà-Dio («Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?» Lc 2,49). Identificazione di Dio che passa per lo più inosservata, e proprio perciò rivelazione clamorosa; presenza assolutamente discreta, e proprio perciò miracolo dell'affectus Dei. Nazareth è già per il Figlio la kenosi lunghissima – una vita! – di una identificazione immemore di privilegi con l'umanità perduta e sperduta,*



irricoscibile e dimenticata (Fil 2). [...] L'annuncio del Regno dei Cieli "che è già in mezzo" a noi, non trae forse spessore altrimenti inimmaginabile nella vita già vissuta e condivisa con gli uomini in nome e per conto dell'abbà-Dio? Il "mistero" di Nazareth appartiene di diritto e interamente, alla forma della rivelazione. Al di fuori del radicamento e della comunione che questa forma realizza, la rivelazione evangelica rischia infatti ad ogni momento l'assorbimento nella proiezione ideologica della sua predicazione e nell'enfasi esibizionistica dei suoi gesti. L'ascesi cristiana conserva il suo rigore; ma la forma evangelica della vita religiosa si misura rigorosamente con la forma cristologica dell'incarnazione: condivisione radicale dei luoghi oscuri dell'esistenza in vista della persuasività dell'amore di Dio. [...] E la forma evangelizzatrice trova, nella prossimità realizzata dalla coesistenzialità di Gesù di Nazareth con la condizione umana, la figura elementare della relazione ecclesiale. Fraternità iscritta nella struttura stessa della fede testimoniale. Parola biblica e presenza eucaristica insostituibilmente al centro. (P.A. SEQUERI, «Ripartire da Nazareth?», in: Rivista del Clero Italiano 77,9 (1996) 567-587)

[G. BORGONOVO]

CASLUCA: ESTATE 2024

ORATORIO ESTIVO

da lunedì 10 giugno a venerdì 5 luglio (Primaria);
da lunedì 10 giugno a venerdì 28 giugno (Medie).

VACANZINA IN MONTAGNA

da domenica 30 giugno a domenica 7 luglio (Medie);
da domenica 7 luglio a sabato 13 luglio (Primaria).
Luogo: Casa vacanze Prea (Roccaforte Mondovì, Cuneo)

ESPERIENZA ADO (Superiori)

da lunedì 15 luglio a domenica 21 luglio.

Luogo: Perugia e Umbria (gemellaggio con gli adolescenti locali a cura degli educatori di Pepita lì operanti).

ESPERIENZA 18ENNI & GIOVANI

I ipotesi settimana in agosto da definire.

'IO CAPITANO' NON È IL SOLITO FILM ITALIANO

Io capitano di Matteo Garrone è stato selezionato nella cinquina candidata all'Oscar come Miglior film straniero, prima *nomination* per il regista di Roma, vincitore pochi mesi fa del Leone d'argento per la regia a Venezia. L'ultimo italiano a partecipare in questa categoria nella notte degli Oscar fu Sorrentino, due anni fa, con *È stata la mano di Dio*. Sempre lui l'ultimo a vincere, nel 2014 con *La Grande Bellezza*. C'è stata poca gloria per i film italiani ultimamente ma restiamo i più titolati, quattordici statuette (quattro a Federico Fellini). Quest'anno ci prova Garrone, che ha raggiunto lo status di venerato maestro, e se ne va a veder le stelle.

[...] *Io capitano*, l'undicesimo lungometraggio di Matteo Garrone, è un film molto diverso da quelli che, di solito, esportiamo. *Mediterraneo*, *Amarcord*, *Nuovo Cinema Paradiso* raccontano un'italianità da cartolina, donne procaci in sottoveste, elogi dell'arte di arrangiarsi e sempre tanta voglia di mettere le gambe sotto al tavolo per una spaghettonata in compagnia. Amozzi, biciclette e paesaggi mozzafiato. Cambia il copione: *Io capitano* è ambientato principalmente dall'altro lato del Mediterraneo, in Senegal, Mali, Niger e Libia. Per una volta, niente dialetto romanesco: il film è girato in *wolof* (idioma



senegalese), francese e inglese e viene proiettato con i sottotitoli. Nessun *nepo baby*: i due protagonisti, Seydou Sarr (premiato a Venezia con il premio Marcello Mastroianni) e Moustapha Fall, meno di quarant'anni in due, sono senegalesi e prima di girare *Io capitano* non avevano messo piede su un set. Stando alle interviste di Garrone, dopo la fine delle riprese si sono trasferiti a casa dei genitori del regista.

Un film atipico, intelligente e tenerissimo, che aiuta a riflettere su un tema che in Italia viene affrontato con poca acutezza: l'immigrazione clandestina dal continente africano. Si stima che nel 2023 siano morti annegati nel Mediterraneo, cercando di raggiungere le coste italiane a bordo di bagnarole sovraffollate, 2500 naufraghi (circa mille in più dell'anno precedente). Con ogni probabilità, è una stima al ribasso. Lo sappiamo benissimo, così come sappiamo che le rotte attraverso il deserto del Sahara, che conducono fra le braccia delle milizie libiche, rendono il percorso verso l'Europa una roulette russa. Basta guardare una mappa geografica del Mediterraneo, e incrociarla con due o tre dati sullo stato delle economie sub-sahariane, per capire che questo esodo non è destinato a interrompersi presto.

Io capitano non usa catastrofici processi migratori per sostenere posizioni ideologiche di principio. Il film non si schiera, non c'è una morale. Racconta i fatti, con pennellate di realismo magico, poi tocca allo spettatore e alla sua coscienza trarre le conclusioni. La sceneggiatura, scritta da Garrone con Massimo Gaudioso, Massimo Ceccherini (sì, proprio lui) e Andrea Tagliaferri, prende spunto da testimonianze dirette di emigrati che hanno intrapreso a piedi il viaggio dall'Africa verso l'Europa. Seydou e Moussa, i due protagonisti, vivono a Dakar. Come tutti gli adolescenti del mondo, amano il calcio e il rap. Certo, non vivono in un castello, si dorme tutti insieme nella stessa stanza con le sorelline. Ma i due amici non scappano da guerre o carestie, vogliono diventare famosi e firmare autografi. Abbacinati da falsi miti di migrazioni trionfali mettono da parte un po' di soldi, rimediano un passaporto falso e partono verso nord, senza avvisare le famiglie. Questo accade nei primissimi minuti del film: da lì Garrone accompagna gli attori ragazzini in uno dei tanti viaggi spietati che ci hanno descritto fino alla nausea, il bambino affogato con la pagella cucita nella tasca interna, le madri morte a cento metri dalla riva perché non sanno nuotare, ma che continuiamo a trattare come qualcosa che non ci riguarda, troppo brutto per essere vero. Matteo Garrone, beato lui, svernerà per i prossimi mesi in California, impegnato a guadagnarsi voti per l'Oscar. La penultima volta che un italiano ce l'ha fatta abbiamo assistito a momenti indimenticabili, con il famoso «*and the Oscar goes to... Roberto!*» di Sophia Loren, la camminata di Benigni sui seggiolini del teatro e il suo discorso gesticolante da ambasciatore italiano *in pectore*. L'ultima volta Paolo Sorrentino ci aveva spiegato che viviamo in un Paese «*crazy but beautiful*». Non pretendiamo di rivivere questi momenti. Ci basterebbe che qualche miliardario americano, vedendo il film, si interessasse al tema della diaspora africana e decidesse di venire qua a darci una mano perché, evidentemente, da soli non riusciamo a sbrigarcela. (D. Coppo, rivistastudio.com)

VALLI A CAPIRE!
Gli adolescenti a scuola: buone pratiche per un accompagnamento

31 GENNAIO 2024 - h21
Salone Oratorio San Luca
(Via Ampère, 75 - Milano)

Dialogo e confronto per genitori di ragazzi delle medie e delle superiori
con **Marcello BRAMATI** e **Lorenzo SANNA** professori ed educatori, autori del libro *Basta studiare!*